

è una cura molto più che empirica, ed è molto peggiore di quella di quei medici che curano con salassi sopra salassi, non se ne stancano se non vedono il malato trasformato in cadavere. È però l'opinione di un uomo egregio, citato da me in principio di questo discorso, l'opinione dell'onorevole Colombo, che io mi permetto questa volta, per non avere gli urli della Camera, di ripetere come conclusione del mio discorso, e che egli esprimeva alla associazione costituzionale di Milano.

« Noi qui non facciamo che della reazione per reagire, mentre è necessario badare alla cura... Il culto delle leggi si potrà esigere solo a condizione, che ci si preoccupi delle tristi condizioni cui il paese fu condotto. Questo è un problema grave, che non soltanto non si è risolto, ma che non si è neppure studiato, lasciando così che le condizioni del paese avessero a peggiorare... Adottando la sola repressione, senza cercare i radicali rimedi, atti a sollevare il paese, non avremo altro risultato all'infuori di quello di rendere odiose le leggi repressive invocate, giacché è doveroso ricordarlo, a stomaco vuoto non si ragiona! »

Questa era la conclusione a cui veniva l'onorevole Colombo. Staremo a vedere se l'onorevole Colombo vorrà rinnegare i suoi precedenti, votando le leggi che ci stanno dinanzi! (*Bravo! — Applausi all'estrema sinistra*).

Presentazione di una relazione.

Presidente. Invito l'onorevole Maurigi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Maurigi. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione per il disegno di legge: « Modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito e al testo unico delle leggi sulla leva marittima. »

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Seguita la discussione dei provvedimenti politici.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morgari.

Morgari. Io sono seguace convinto dell'insegnamento oggettivo, ed amo parlare a base di fatti. Qualche giorno fa, l'onorevole Alessandro Fortis al collega Nofri diceva: voi

siete buoni figlioli, ma avete la mania dell'iperbolismo. Perciò, per evitare questa accusa, intendo, ripeto, di parlare sulla sola base di fatti accertati.

La mia tesi qual'è? Qualcuno di voi dirà: arrivare fino alle sei e mezzo. (*ilarità all'estrema sinistra*).

Presidente. Non capisco questi scoppii di ilarità, perchè l'ostentare di voler far dispetto a tutti coloro i quali desiderano che l'andamento dei lavori parlamentari proceda regolarmente, è proprio un varcare ogni estremo limite della convenienza. (*Rumori — Interruzioni all'estrema sinistra*). Io non posso fare altro che protestare contro questo sistema.

De Felice-Giuffrida e Del Balzo Carlo. E noi protestiamo contro la vostra intolleranza.

Radice. Ma finitela una volta!

Presidente. È nel mio dovere di fare queste dichiarazioni, e queste proteste contro un metodo di discussione che arriva fino allo scherno. (*Bene!*)

Io discenderò da questo posto, se si continua in un sistema che non è dignitoso per la Camera. (*Bene! — Approvazioni*).

De Felice-Giuffrida. È molto partigiano il Presidente.

Radice. Non è vero, fa il suo dovere.

Morgari. (*A voce bassissima*). Onorevoli colleghi, il signor Presidente si sdegna di qualche scoppio di ilarità su questi banchi, mentre dovrebbe anzi rallegrarsi...

Presidente. Intanto voglia compiacersi discendere un po' più affinché i deputati e gli stenografi possano udire le sue parole.

Morgari. Se anche non odono è lo stesso.

Radice. Che bella teoria! (*Interruzioni — Rumori*).

Chiedo di parlare per una mozione d'ordine. (*Ooh! ooh!*)

Presidente. Lasci andare! Ripeto l'invito all'onorevole Morgari di scendere un po' più in basso, perchè neanche alla Presidenza giungono le sue parole. (*L'oratore discende di alcuni banchi*).

Morgari. La mia tesi, dicevo, qual'è? Quella di arrivare alle sei e mezza (*Interruzioni*). Ma venendo a parlare seriamente, o signori, poiché avete piacere di ascoltarmi e avete voluto che scendessi più in basso, dirò che noi siamo qui per difendere le libertà che sono un diritto, con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione. Voi volete strozzarci, e noi ci difendiamo come possiamo... (*Rumori a destra*).